



DI LUDOVICA PIERANTONI*

*Medico veterinario,
dipl. Ecawbm,
specialista in Etologia
applicata e benessere
degli animali,
master in medicina
comportamentale,
resp. Can ssdrl Napoli

In genere i quattro zampe adulti “maleducati” **hanno ricevuto dai proprietari segnali confusi e incostanti** per cui si sono creati una “personale” educazione che non sempre coincide con quella desiderata dal suo riferimento umano

LE REGOLE DI BASE per educare un cane



UNA CONTINUA
INTERAZIONE NEGATIVA
È ERRATA. TANTI
CUCCIOLI NELLE PUPPY
CLASS SONO CONVINTI
DI CHIAMARSI “NO”!

Quando si parla di “educazione” del cane ci si riferisce a un naturale e semplice processo in cui viene sfruttata la tendenza del cane a seguire delle regole e quella dei cuccioli a rispettare le indicazioni degli adulti.

Il cane è un animale sociale e come tale è predisposto a seguire delle regole che permettano una armoniosa convivenza del gruppo.

Educare un cucciolo è come educare un bambino, richiede coerenza e il rispetto assiduo di alcune semplici, ma imprescindibili indicazioni di buon senso.

I cani adulti “maleducati” hanno generalmente ricevuto dai proprietari segnali confusi e incostanti per cui si sono creati una “personale” educazione che non sempre coincide con quella desiderata dal proprietario.

PREMIARE I COMPORTAMENTI DESIDERATI

I segreti per educare un cane nel migliore dei modi si sintetizzano in **due regole fondamentali**: premiare i comportamenti desiderati e non premiare (anzi, ignorare) quelli indesiderati.

SBAGLIATO DIRE SEMPRE E SOLO “NO”

Spesso l’approccio dei proprietari è, invece, l’opposto, non si fa altro che dire al cane cosa non si vuole, **è una continua interazione negativa, fatta di minacce e punizioni: la cosa, alla lunga, è frustrante per Fido e potenzialmente dannosa per la relazione cane-proprietario.**

Organizzo da anni corsi collettivi per cuccioli, indirizzati a una corretta socializzazione e stimolazione dei piccoli e ho più volte riscontrato, già nei cuccioli prepuberi, una forte tendenza alla distrazione, al poco interesse verso il proprietario, quasi al “rinunciare” a capirlo.



È un animale sociale

Il cane sente profondamente il bisogno di interagire con il proprietario: privarlo di ogni forma di contatto, ignorarlo completamente è, per lui, l'unica grande ed efficace punizione.

L'IMPORTANZA DELLE PUPPY CLASS

Tanti cuccioli nelle puppy class sono letteralmente convinti di chiamarsi "No"! È bellissimo vedere come il desiderio che ogni cucciolo ha di collaborare con l'uomo, frutto di migliaia di anni di coevoluzione della nostra e della specie canina, emerga nuovamente in pochi minuti, è bello vedere come anche i proprietari (tutti i proprietari) siano tendenzialmente più felici di premiare, piuttosto che punire, di essere guida dei loro cuccioli e di indirizzarli verso la strada corretta da percorrere. L'educazione del cucciolo deve cominciare il giorno dell'adozione e deve essere indirizzata a rinforzare i comportamenti corretti e soprattutto a facilitarli, vale a dire ad aiutare il cucciolo a poterli mettere in atto riducendo, contemporaneamente, i rischi di errori (che comunque ci saranno).

DARE AL CUCCILO DEI GIOCHI, A ROTAZIONE

Per esempio, tutti i cuccioli rosicchiano oggetti, rubano le scarpe e cercano cose con cui giocare. Perché insistere nello sgridare il cucciolo quando prende un nostro oggetto quando sarebbe così facile dargli tanti giochi suoi (e ruotarli continuamente) in modo che non debba cercarsi giochi nuovi?

TOGLIERE DALLA SUA PORTATA GLI OGGETTI PER LUI "INTERESSANTI"

Perché non evitare semplicemente di lasciare oggetti interessanti alla sua portata? Se il cucciolo non avrà mai la possibilità di rubare una scarpa e avrà piuttosto tante cose sue da rosicchiare, non lo farà!

SE SBAGLIA È COLPA NOSTRA, IGNORARLO O INTERROMPERLO

Ma cosa fare se il cane fa qualcosa che non voglia-

mo? La prima regola è la prevenzione, se il cucciolo fa qualcosa di sbagliato la colpa è probabilmente nostra che abbiamo permesso che si verificasse quella situazione. Se non siamo riusciti a prevenire, e il cucciolo sta facendo qualcosa che non desideriamo, allora semplicemente proviamo a ignorarlo o a interromperlo facendo un rumore che lo attragga e coinvolgendolo poi in altre attività.

PRIVARLO DI OGNI FORMA DI CONTATTO È PER LUI UNA PUNIZIONE

Il cane è un animale sociale e sente profondamente il bisogno di interagire con il proprietario; privarlo di ogni forma di contatto, ignorarlo completamente è, per lui, l'unica grande ed efficace punizione.



I COLLARI A STRANGOLO CAUSANO MOLTI PROBLEMI FISICI COME LESIONI A OCCHI, TRACHEA ED ESOFAGO, TRAUMI ALLA COLONNA

TOTALMENTE INUTILI LE PUNIZIONI FISICHE

Le punizioni fisiche, oltre che eticamente condannabili, sono del tutto inutili, devono seguire delle regole difficilissime da applicare e hanno molti effetti collaterali come la paura, l'aggressività, la frustrazione.

BANDIRE GLI STRUMENTI CHE PROVOCANO DOLORE O DISAGIO

Ogni strumento che viene usato nell'educazione deve essere adattato allo specifico soggetto, ma in nessun caso possono essere ammessi strumenti che provochino dolore o disagio.

NO AI COLLARI A STROZZO

Il collare a strangolo, per esempio, serve esattamente a quello per cui viene chiamato: a strangolare il cane. Il cane tira, e il collare si chiude sul collo. Ne deriva una sensazione di soffocamento. Tali collari sono stati usati sui cani per molti anni; sono ancora così comuni che solo poche persone riflettono bene prima di usarli.

SONO INEFFICACI E CAUSANO TANTI PROBLEMI FISICI

Potrebbero forse diventare meno comuni se la gente fosse consapevole del fatto che questi (oltre ad essere strumenti d'addestramento inefficaci) sono la causa di molti problemi fisici: lesioni a occhi, trachea ed esofago, traumi alla colonna, e non solo.

LA PETTORINA EVITA I DANNI DEGLI STRATTONI

La pettorina, invece, soprattutto quella ad H, dotata di una cinghia superiore che va dalle spalle a metà della schiena, evita i danni degli "strattoni" e di conseguenza agevola una relazione chiara tra cane e conduttore e permette al cane un movimento sciolto e libero da costrizioni.